

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA
DIPPS.333A.UC@PECPS.INTERNO.IT

OGGETTO: SGUANCI GENESI C/ MINISTERO DELL'INTERNO (T.A.R. LAZIO-ROMA, SEZ. I-QUATER, N.R.G. 5319/2019) – NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE (T.A.R. LAZIO-ROMA, SEZ. I-QUATER, ORD., 5 GIUGNO 2019, N. 3553)

Il sottoscritto avv. Giacomo Romano, nella qualità di difensore della Sig.ra

COGNOME	NOME	NATO/A A	IN DATA	CODICE FISCALE
SGUANCI	GENESI	FIRENZE	21/02/1989	SGNGNS89M61D612K

PREMESSO CHE

- Con ricorso promosso innanzi al T.A.R. Lazio-Roma la Sig.ra in epigrafe ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: a) del decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019, n. 21, con il quale è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett a), del decreto del Capo della Polizia del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 26.05.2017, n. 40; b) del decreto n. 333-B/12D.3.19 del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 19.04.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 23.03.2019, n. 32, con il quale è stata disposta la convocazione agli accertamenti dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale dei soggetti interessati al predetto procedimento finalizzato all'assunzione di 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato nonché, specificamente, degli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al predetto decreto; c) ove occorra, del Decreto ministeriale del 13.07.2018 n. 103, recante le norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso a ruoli e carriere del personale della Polizia, pubblicato nella G.U.R.I. del 07.09.2018, n. 208, nella parte in cui prevede, quale requisito di partecipazione al concorso per il ruolo di agente, il non aver compiuto il ventiseiesimo anno di età; d) di ogni altro atto ad essi presupposto, preordinato, connesso, consequenziale ed esecutivo, anche se ignoto, che comunque incida sui diritti e/o interessi legittimi della ricorrente.

Avv. Giacomo Romano
Specializzato in diritto amministrativo
www.salvisjuribus.it – giacomo.romano@salvisjuribus.it
Tel. 081 1808 7080 – Cell. 331 523 8165
PEC: giacomo.romano@arubapec.it
Roma – Piazza di Campitelli, n. 2
Afragola – Via I TRV Arena, n. 2
P.IVA 07880501213

La ricorrente ha agito anche per l'adozione di misure cautelari monocratiche e per il riconoscimento dello *status* di "idoneo" in conseguenza del superamento della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett a), del richiamato decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017 altresì instando per il risarcimento del danno in forma specifica mediante l'adozione del provvedimento di convocazione alla partecipazione alla successiva prova del suddetto concorso pubblico nonché, ove occorra e, comunque in via subordinata, al pagamento del danno subito e subendo, con interessi e rivalutazione, come per legge anche previa declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 11, co. 2-bis, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante <<Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12.

- Con il suddetto ricorso sono state articolate le seguenti censure.

I. Illegittimità costituzionale per contrasto con gli artt. 3, 51 e 97 Cost; Violazione e/o falsa applicazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità ex art. 1 L. 241/1990; Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 35, comma 5-ter, D. Lgs. n. 165/2001; Violazione del principio dell'irretroattività della legge; Violazione della *par condicio* e del legittimo affidamento; Violazione del *favor admissionis*; Eccesso di potere per arbitrarietà, irragionevolezza, contraddittorietà e disparità di trattamento; Ingiustizia manifesta.

L'Amministrazione ha illegittimamente applicato alla procedura in esame il D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 (in Suppl. Ordinario 30 alla Gazz. Uff., 22 giugno 2017, n. 143), con il quale è stato portato a ventisei anni il limite massimo di età ed è stato individuato nel diploma di scuola media superiore il titolo richiesto per accedere alla qualifica di agente di polizia.

Il richiamato D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 è **entrato in vigore in data successiva** alla pubblicazione del bando di concorso per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato che – come già evidenziato *supra* – è stato pubblicato nella G.U.R.I. del 26 maggio 2017, n. 40.

Avv. Giacomo Romano

Specializzato in diritto amministrativo

www.salvisjuribus.it – giacomo.romano@salvisjuribus.it

Tel. 081 1808 7080 – Cell. 331 523 8165

PEC: giacomo.romano@arubapec.it

Roma – Piazza di Campitelli, n. 2

Afragola – Via I TRV Arena, n. 2

P.IVA 07880501213

Pertanto, la graduatoria delle prove scritte di esame in questione contiene soggetti già selezionati e ritenuti “idonei” dall’Amministrazione resistente in base alle regole della *lex specialis* del concorso, tra le quali vi sono, ex art. 4, co. 1, lett c) e d), il possesso – alla data di scadenza della domanda di partecipazione al concorso – di un **diploma di scuola secondaria di primo grado** ed un’età anagrafica compresa tra il 18° anno ed **30° anno**, elevata, fino ad un massimo di tre anni, in relazione al servizio militare prestato.

Il decreto del Capo della Polizia del 13 marzo 2019, invero, pur legittimamente scorrendo la predetta graduatoria delle prove scritte d’esame (formata in relazione alle citate regole concorsuali) richiede illegittimamente ai candidati il possesso dei **nuovi e più stringenti requisiti** di età e di studio richiesti dal D. Lgs. 95/2017.

II. Illegittimità costituzionale per contrasto con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed eccesso di potere legislativo; Contrasto con la direttiva 2000/78/CE; Manifesta arbitrarietà, irragionevolezza e disparità di trattamento, contraddittorietà.

Il limite di età previsto dal nuovo decreto ministeriale 103/2018 nonché dal bando della procedura impugnato si pone in contrasto con la direttiva 2000/78/CE, che è stata recepita nel nostro ordinamento dal d.lgs. n. 216 del 2003, recante <<*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*>>.

- Con Decreto Presidenziale n. 2560 del 07/05/2019, il T.A.R. Lazio – Roma, sez. I-*Quater* <<*Rilevato che le prove alle quali in sostanza il ricorrente chiede di essere ammesso sono calendarizzate a partire dal prossimo 8 maggio e dunque in epoca antecedente l’esame in sede collegiale della domanda cautelare*>> ha accolto l’istanza cautelare d’urgenza avanzata dal ricorrente disponendo l’ammissione con riserva dello stesso all’espletamento delle dette prove, impregiudicata ogni valutazione in sede collegiale della proposta domanda cautelare.

- Con Ordinanza cautelare n. 3553 del 05/06/2019, poi, il Collegio ha disposto l’ammissione con riserva della ricorrente alle prove di accertamento dei requisiti di cui all’art. 6, comma 1, lett. c), del d.P.R. n. 335/1982, in ragione del già avviato svolgimento delle stesse, in quanto calendarizzate tra l’8 maggio e l’11 luglio 2019 al contempo ordinando <<*che il ricorso sia esteso anche ai soggetti di cui agli elenchi n. 1 e n. 2,*

Avv. Giacomo Romano

Specializzato in diritto amministrativo

www.salvisjuribus.it – giacomo.romano@salvisjuribus.it

Tel. 081 1808 7080 – Cell. 331 523 8165

PEC: giacomo.romano@arubapec.it

Roma – Piazza di Campitelli, n. 2

Afragola – Via I TRV Arena, n. 2

P.IVA 07880501213

allegati al decreto n. 333-B/12D.3.19/9691 del 19/04/2019, che, peraltro, non riportano i nominativi dei soggetti nei cui confronti è stato attivato il procedimento di individuazione degli interessati all'avvio al corso di formazione degli allievi agenti di P. S. ai fini dell'assunzione ex art. 11, co. 2-bis, d. l. 135/2018, convertito con legge n. 12/2019, ma solo il numero di "Id. Domanda">>. Quanto alle modalità, il Collegio ha autorizzato la notifica per pubblici proclami, in relazione all'elevato numero di contraddittori necessari, <<mediante la pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato di un sunto del ricorso e degli estremi della presente ordinanza>>.

Tanto premesso, il sottoscritto avv. Giacomo Romano, nella qualità anzidetta

CHIEDE

in esecuzione della sopra indicata Ordinanza, ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, che sia disposta sul sito *internet* della Amministrazione resistente la pubblicazione degli atti allegati alla presente così di seguito nominati: 1) Ordinanza del TAR Lazio – Roma, sez. I-Quater, n. 3553 del 05.06.2019.pdf; 2) Elenco dei controinteressati destinatari della notifica per pubblici proclami – Allegato 1.pdf; Elenco dei controinteressati destinatari della notifica per pubblici proclami – Allegato 2.pdf

Si resta in attesa di ricevere un attestato di avvenuta pubblicazione della notifica, comunque da effettuarsi non oltre **giorni 45 (quarantacinque)** dalla data del 05.06.2019, in modo da poter procedere al tempestivo deposito presso il T.A.R. Lazio, sede di Roma entro i termini perentori di cui all'Ordinanza cautelare n. 3553/2019.

Afragola – Roma, 8 giugno 2019

F.to digitalmente
Avv. Giacomo Romano